

TEMATICA Stato

Diritti-Civili

LUOGHI Berlino-Est Germania-Democratica

Europa Area-Patto-Varsavia

PERSONE Egon Krenz, Enrich Honecker, Seidel, Werner Leich, Klaus Voss,  
Wolfgang Mayer, Mischa Wolff, Karl Eduard Von Schnitzler

ENTI Neues Forum, Sed

TIPOLOGIA Analisi

PUBBLICAT REPUBBLICA

891021

0247

0011

AUTORE dal nostro inviato VANNA VANNUCCINI

OCCHIELLO LA RDT DOPO HONECKER

TITOLO L' ALTRA GERMANIA VUOLE UN WALESA

SOMMARIO Tra i giovani di Berlino che rifiutano Krenz

Delusi dalla scelta del successore di Honecker i movimenti d' opposizione di Berlino Est sono alla ricerca di un leader carismatico che possa guidare la protesta tra lavoratori e studenti. Pioggia di richieste a "Neues Forum": "Fatevi avanti, proclamate gli scioperi" La gente si sente beffata da una scelta che non appare sufficiente a garantire riforme immediate. Chi voleva un segnale positivo sperava nella designazione del segretario di Dresda, Modrow, o di quello di Lipsia, Schumann. E adesso invoca cambiamenti rapidi temendo un' altra fase di immobilismo mascherata da una operazione di facciata

TESTO BERLINO EST Berlino, quartiere di Gruenberg. Una chiesa straripante di persone. Chi non è riuscito ad entrare si è arrampicato dall' esterno alle finestre. E' annunciato un incontro con alcuni rappresentanti di Neues Forum. Sono passati due giorni dal cambio della guardia al vertice della Rdt ma non si sono calmate la rabbia la frustrazione e la vergogna che i tedeschi dell' Est provano da qualche settimana, da quando si sono aperte le porte dell' Ungheria e migliaia di giovani tedesco-orientali hanno dimostrato che cosa pensano del loro paese. Egon Krenz, per la sua storia politica e per le qualità personali non è l' uomo che poteva catturare le speranze. Eppure mercoledì dalle 8 alle 9, quando il nuovo primo segretario, come ora si chiamerà, ha pronunciato alla tv il suo discorso programmatico, Berlino si era ammutolita. La tv tedesco-orientale per

la prima volta poteva definirsi realisticamente un mezzo di comunicazione di massa. Ma mai la vecchia saggezza popolare russa espressa da Gorbaciov: Chi arriva tardi, la vita lo punisce aveva avuto così palesemente ragione. Per riconquistare una fiducia troppo a lungo logorata il discorso di Krenz era troppo ambiguo. Vi si potevano leggere intenzioni riformatrici ma anche il loro contrario. E la gente vi ha letto solo il contrario. Krenz, dicono, è lo stesso che come segretario della Fdj ha tolto ai giovani ogni libertà di espressione e di iniziativa, è lo stesso che ha approvato il bagno di sangue di Pechino e che ha condiviso tutte le scelte antiriformatrici di Honecker. Se la successione fosse andata a Modrow, il segretario di Dresda o a Schumann, il segretario di Lipsia, la gente l' avrebbe capita come un segnale. Ma ora si sente beffata. Ha bisogno di vedere cambiamenti concreti subito. Colti di sorpresa Chiede aiuto a Neues Forum, come una settimana fa l' aveva chiesto a Gorbaciov. C' è voglia di sciopero generale. C' è voglia di un Lech Walesa che dia la parola d' ordine liberatoria. Fatevi avanti, costituite un' organizzazione, create un gruppo dirigente, dite: domani si sciopera sono i suggerimenti ai dirigenti di Neues Forum. I rappresentanti di Neues Forum, anche loro colti completamente di sorpresa, consapevoli della loro responsabilità e anche un po' spaventati dalle aspettative, frenano. Loro vedono per la Rdt più uno sviluppo di tipo ungherese che di tipo polacco. Anche Gorbaciov era stato nel Politburo di Breznev. Nessuno lo conosceva come riformatore, ha detto Rolf Henrich, l' avvocato che è stato l' iniziatore del movimento, invitando la gente a lasciare a Krenz il tempo necessario per agire. Neues Forum intenzionalmente rifiuta di darsi un programma come hanno fatto invece gli altri gruppi nati in questi ultimi dieci giorni (il Partito socialdemocratico Spd, Iniziativa democratica e Democrazia oggi) i quali hanno presentato un progetto politico d' ispirazione socialdemocratica-verde. Neues Forum intende restare un canale di dialogo e si pone come obiettivi le due condizioni essenziali per uno sviluppo democratico: il riconoscimento ufficiale dei gruppi di opposizione e la libertà di stampa. Libertà di stampa mi dice il dottor Seidel, uno degli iniziatori significa creare un giornale di opposizione, cioè un mezzo di controllo dell' operato del governo. Il 19 novembre i berlinesi saranno chiamati a manifestare per la libertà di stampa. La manifestazione pacifica non mette in questione lo Stato ma è uno strumento critico ed è un mezzo perfettamente legittimo di

espressione politica dice Sei del. Sono andata a trovarlo nella sua bella casa nel centro di Berlino molto simile a quella di tutti gli altri iniziatori di Neues Forum: accogliente, con i mobili vecchiotti e tanti libri, figli simpatici e una moglie gentile. Seidel è uno dei medici che non ha lasciato i suoi pazienti per l' Occidente (alla Charité, il più grande ospedale di Berlino Est, se ne sono andati 150 medici). Lavora nel secondo grande ospedale della capitale, il Friedrichshain, nel reparto chirurgico. La proposta fatta ieri a Potsdam da un segretario della Sed a Neues Forum perché il movimento aderisca al Fronte nazionale, uno dei partiti del blocco democratico, per discutere dall' interno, gli sembra accettabile. Neues Forum, mi dice, resterà decentrato. Berlino sarà solo un punto di coordinamento, vi sarà uno Sprecherat, un consiglio al quale faranno capo i portavoce dei vari Neues Forum regionali. Le adesioni, solo a Berlino sono già più di trentamila. Ieri diecimila persone hanno assistito a una riunione di Neues Forum a Zittau. E se qualcuno dà la parola d' ordine sbagliata? La situazione è esplosiva, dice Seidel. Altrettanto preoccupata è la Chiesa. Occorre tempo aveva ribadito ieri il presidente delle Chiese evangeliche Werner Leich. Krenz potrebbe dare un segnale che davvero le cose cambiano dice Seidel, se per esempio avviasse di propria iniziativa un' inchiesta sul comportamento della polizia la notte dell' 8 ottobre dopo le manifestazioni represses con violenza a Berlino. Ci sono centinaia di casi in cui la gente è stata picchiata, portata via dalle proprie case, torturata. Poche ore dopo il viceprocuratore generale dello Stato, Klaus Voss, ha annunciato che la magistratura indagherà sugli avvenimenti di quella notte. La liberazione procede di giorno in giorno, quasi di ora in ora, in un' affannata corsa contro il tempo. Ad ogni telegiornale arriva una notizia che da sola una settimana fa sarebbe stata sensazionale. Alle cinque Aktuelle Kamera comunica che nelle edicole sarà rimesso rimesso in vendita Sputnik, il mensile sovietico che nel novembre scorso era stato messo al bando perché troppo favorevole alla perestrojka e troppo critico nei confronti dello stalinismo. Un colloquio con i cittadini Alle 19,30 il portavoce del ministero degli Esteri Wolfgang Mayer annuncia in tv che la Rdt chiede a tutti coloro che sono andati di tornare e dice che farà di tutto per rendere il loro rientro e la vita qui accettabile. Nella stessa trasmissione compare Mischa Wolff, l' ex capo dell' intelligence che era stato messo in pensione

prematuramente all' inizio dell' anno perché sospettato di simpatie per le riforme sovietiche. Wolff è ricomparso in uniforme da generale mentre passava in rivista un battaglione che porta il nome del fratello Conrad. Wolff avrà presto un incarico importante, scommettono i diplomatici a Berlino i quali prevedono anche una serie di riunioni del comitato centrale e cambiamenti ai vertici della Volkskammer del Politburo e del consiglio dei ministri. Neues Deutschland promette oggi riforme radicali e pubblica quattro pagine di critiche e di suggerimenti dei cittadini. Da Rostock a Greifswald, dove giovedì c' era stata la prima manifestazione, giungono notizie che il sindaco e amministrazione cittadina hanno offerto di aprire un colloquio con i cittadini critici. Ieri sera la tv tedesco-orientale ha mandato in onda di punto in bianco un talk-show di tipo occidentale: i cittadini chiedono, i politici rispondono. Diventerà una trasmissione regolare che andrà in onda ogni due settimane. A rispondere i capi delle varie accademie: Otto Reinhold, Max Schmidt, Erich Hahn, il borgomastro di Dresda Berghofer, che fu il primo ad avviare il dialogo con l' opposizione. Accanto a loro il superfalco dell' era Honecker, il commentatore televisivo Karl Eduard von Schnitzler, che riceve dal pubblico domande come: Se la tv si liberalizza, quando va in pensione Schmidt? Un passaporto per tutti i cittadini, hanno detto tutti i presenti. Quando Schnitzler ha aggiunto che con questa misura la Rdt va incontro a Bonn e quindi si aspetta una contropartita Reinhold l' ha prontamente zittito: Va incontro ai propri cittadini ha ribattuto secco. Si tratta anche di un problema di Weltanschauung ha detto Berghofer, giocando sul doppio senso della parola: quello filosofo di visione del mondo e quello concreto di vedere il mondo: Se va costruita la casa europea anche i cittadini della Ddr hanno il diritto di guardarsela. Quand' è che un paese diventa ricattabile? Ha chiesto uno del pubblico. Quando si lascia dettare le cose dall' esterno ha risposto Schnitzler. No, hanno detto gli altri: è ricattabile quando è economicamente debole e quando non sa mantenere la lealtà dei propri cittadini.

DESCRITTO La nomina del nuovo segretario del Partito di unità socialista è giudicata ambigua.  
Destalinizzazione. Cresce l' aspettativa verso il gruppo di opposizione.

END OF DOCUMENT